AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

IL PAPA APRE LA PORTA SANTA: AL VIA IL GIUBILEO 2025, “TEMPO DELLA MISERICORDIA E DEL PERDONO”

24 Dicembre 2024



ROMS – Papa Francesco ha aperto la Porta Santa della basilica di San Pietro, comincia il Giubileo 2025 dedicato al tema della “speranza”.

Prima del gesto dell’apertura della Porta Santa il Papa aveva recitato una preghiera dicendo: “pellegrini nel mondo e testimoni di pace”, “entriamo nel tempo della misericordia e del perdono, perché a ogni uomo e a ogni donna sia dischiusa la via della speranza che non delude”.

Il Papa ha varcato la Porta Santa sulla sedia a rotelle. Anche oggi indossa l’apparecchio acustico. Non appare ancora in grande forma dopo il raffreddore dei giorni scorsi che lo aveva costretto a recitare l’Angelus, domenica scorsa, da Casa Santa Marta.

Dopo lui hanno varcato la Porta Santa, alcuni concelebranti, religiosi e una cinquantina di fedeli in rappresentanza di varie parti del mondo.

Tra le autorità presenti a San Pietro, oltre alla premier Giorgia Meloni, ci sono il sindaco di Roma Roberto Gualtieri e il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca. Anche loro hanno varcato la Porta Santa dopo il Pontefice e i presuli presenti. Tra le altre autorità ci sono – secondo quanto riferito dalla sala stampa vaticana – i Capitani Reggenti di San Marino e i vertici dell’Ordine di Malta.

Un Giubileo particolarmente sentito dalla comunità aquilana che si prepara per l’evento.

Nella Bolla di indizione del Giubileo 2025, ‘Spes non confundit’, infatti, il riferimento al primo Giubileo, una pietra miliare sulla strada della Perdonanza.

Nella Bolla, il Papa ha ripercorso la storia delle indulgenze giubilari, menzionando specificamente anche la Perdonanza celestiniana dell’Aquila, da lui stesso presieduta nel 2022: “Mi piace pensare che un percorso di grazia, animato dalla spiritualità popolare, abbia preceduto l’indizione, nel 1300, del primo Giubileo. Non possiamo infatti dimenticare le varie

forme attraverso cui la grazia del perdono si è riversata con abbondanza sul santo Popolo fedele di Dio. Ricordiamo, ad esempio, la grande 'perdonanza' che San Celestino V volle concedere a quanti si recavano nella Basilica di Santa Maria di Collemaggio, a L'Aquila, nei giorni 28 e 29 agosto 1294, sei anni prima che Papa Bonifacio VIII istituisse l'Anno Santo. È bene che tale modalità 'diffusa' di celebrazioni giubilari continui, così che la forza del perdono di Dio sostenga e accompagni il cammino delle comunità e delle persone".

Un momento storico che ha spinto il Comune dell'Aquila a creare un Protocollo d'Intesa con Roma, un atto per la definizione e l'attuazione di programmi e progetti d'interesse comune tra le due città.

Come ha sottolineato Dario Nanni, consigliere comunale e Presidente della Commissione Capitolina Giubileo: "Definita nel 2022 da Papa Francesco come la capitale del perdono, della pace e della riconciliazione la città dell'Aquila è il capoluogo di regione più vicino a Roma. Le due città, oltre ad avere in comune un patrimonio architettonico di inestimabile valore, condividono un importante legame storico, culturale e spirituale che trova la sua massima espressione nel rito della Perdonanza Celestiniana, istituito da Papa Celestino V e precursore del primo Giubileo della storia, evento quest'ultimo che si celebrerà proprio il prossimo anno, nel 2025, e che può essere l'occasione per organizzare iniziative ed attività tra le due città. L'Aquila inoltre è stata nominata Capitale della Cultura 2026 e anche in funzione di questo importante riconoscimento è opportuno che si promuovano iniziative culturali ed eventi che coinvolgano le due città".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli